

<b>Affaitati Fortunio</b>	(Cremona, 1510 – Londra, 1555): Medico e astrologo.
<b>Famiglia e formazione</b>	Secondo un'ipotesi del biografo Vincenzo Lancetti, era figlio di Antonio. Completò gli studi a Londra, dove si era trasferito per seguire gli interessi commerciali della famiglia.
<b>Carriera scientifica e attività professionale</b>	Fu medico e astrologo, ed espresse le proprie tesi in materia nella raccolta <i>Phisicae ac astronomicae considerationes</i> (Venezia 1549), dedicata a papa Paolo III. Dopo il 1549, a Londra si dedicò all'insegnamento della matematica. Morì annegato nel Tamigi, ma non è noto se la causa fu accidentale o volontaria.
<b>Principali ambiti di ricerca</b>	Oltre che ad argomenti di medicina, astrologia e filosofia si dedicò anche ai fenomeni magnetici, formulando una teoria per spiegare l'origine del magnetismo terrestre. Egli descriveva l'attrazione esercitata dal polo come risultante dal moto circolare dei cieli attorno alla Terra immobile. La sua teoria ricevette una certa attenzione, come testimonia il fatto che fu criticata da William Gilbert nel <i>De magnete magneticisque corporibus et de magno magnete tellure Physiologia nova</i> (1600). Si occupò anche di alcuni fenomeni celesti (comete ed eclissi).
<b>Fonti bibliografiche e archivistiche</b>	<a href="#"><u>Dizionario biografico degli Italiani 1 (1960) (S. Bertelli).</u></a> V. Lancetti, <i>Biografia cremonese: ossia Dizionario storico delle famiglie e persone per qualsivoglia titolo memorabili e chiare spettanti alla città di Cremona dai tempi più remoti fino all'età nostra</i> , Vol. 1, 1819. [POG]